



AUTOMOBILISMO

Agostini, grande show secondo all'Hungaroring e sesto nella generale

BUDAPEST (UNGHERIA)

Secondo posto per la monoposto di Riccardo Agostini e la stagione riparte di slancio. Il fine settimana di gare all'Hungaroring si chiude con un bel risultato per la coppia Agostini-Rik Breukers su Lamborghini Huracan, che siglano il miglior risultato stagionale del loro International GT Open, dopo i due terzi

posti conquistati all'Estoril e a Spa-Francorchamps. Il pilota padovano, giunto a meno di due secondi dal vincitore nonostante i 10 secondi di handicap tempo scontati al pit stop per il risultato del sabato, ha portato a casa anche la vittoria nella classe pro.

L'esito del weekend ungherese segna una decisa svolta nella stagione di Agostini, proiettandolo al sesto posto

in classifica generale e permettendo all'Imperiale Racing di lambire la leadership del Campionato Team, distante ora solo quattro punti.

«Dall'inizio dell'anno, in questo fine settimana di gare le cose si sono allineate, tra qualifiche e gare», il commento di Agostini, «i primi due turni sono stati caratterizzati da problemi di varia natura e non siamo mai riusciti a concludere le gare come avremmo voluto. In quest'occasione, nonostante un contatto da parte di Breukers con un'altra auto, che ci ha penalizzati, siamo riusciti ad arrivare a podio, merito anche di una buona gestione di gara-2».

Guardandosi indietro, il padovano si rammarica: «Pecca-

to aver perso punti importanti negli appuntamenti precedenti; Budapest tuttavia ha segnato un passo diverso, cercheremo di gestire al meglio le prossime gare e rientrare fra i primi tre. Vincere? È ancora possibile».

Il prossimo appuntamento dell'International Gt Open è in programma il primo weekend di settembre sul tracciato inglese di Silverstone, che precederà i due round conclusivi di Monza e Barcellona. «Sono tutti circuiti a noi favorevoli, sia per l'auto, sia per noi personalmente, non posso che essere ottimista. Avremo una pausa estiva discretamente lunga per riposarci e prepararci al meglio», conclude Agostini. —

Cristina Chinello